

# BOOK

RECENSIONI

RECENSIONI D'AUTORE



**LE CITTÀ DELLA CAMPAGNA. IL PAESAGGIO RURALE NEL PROGETTO URBANO**  
**ADRIANO DESSI**  
 Franco Angeli  
 2019

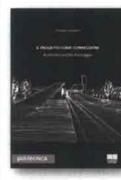
Lingua: italiano  
 196 pagine, 25,50 euro

Nel 1938 Lewis Mumford affermava: "La città è della campagna"; nel 2018 Rem Koolhaas: "Il futuro è in campagna". Ciclicamente, gli architetti della città e quelli che sul paradigma urbano hanno maturato le loro posizioni culturali (e le loro fortune professionali e mediatiche)

hanno cercato di ricollocare e riconsiderare la stessa città dentro il suo territorio rurale, soprattutto quando essa ha attraversato i più significativi momenti di crisi economica e sociale. *Le città della campagna. Il paesaggio rurale nel progetto urbano*, ripercorrendo questo itinerario nell'ambito più congeniale di indagine – la città media europea – prova a mostrare quanto ancora essa possa essere in grado di esprimere e di accogliere significative esperienze progettuali, in cui il paesaggio rurale diventa strumento operativo per la prefigurazione di forme urbane che rispondano ai criteri di continuità tra forma e topografia, tra infrastruttura ed ecologia, tra produzione e abitazione dell'insediamento umano.

di Adriano Dessi

RECENSIONI D'AUTORE



**IL PROGETTO COME CONNESSIONE**  
 Architettura Città Paesaggio  
**C. GASPARINI**  
 Maggioli  
 2018

Lingua: italiano  
 90 pagine, 12 euro

Nel volume viene presentata una modalità di ricerca e progetto che tenta di sintetizzare analisi e paradigmi strutturanti il pensiero culturale e architettonico contemporaneo e moderno, da Camillo Sitte, Aldo Rossi e De Saussure a Steven Holl, Juhani Pallasmaa e Merleau-Ponty, da Louis Kahn, Norberg-Schulz e Martin Heidegger a Richard Serra, Renato Bocchi e Richard Sennett. L'ambito teorico e pratico vengono interrelati per sostenere l'idea che l'architettura, la città e il paesaggio non sono parti separate di differenti progetti ma devono essere concepiti come un unico materiale da progettare attraverso l'azione primaria e fisica costituita dal movimento, quest'ultimo inteso come strumento di conoscenza pratica, orientamento dinamico e identificazione fisica e percettiva.



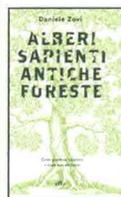
**VERSO SUD**  
 Quando Roma sarà andata a Tunisi  
**ANNALISA METTA**  
 Libria  
 2018

Lingua: italiano  
 336 pagine, 25 euro

Ludovico Quaroni nel 1969 scriveva: "Roma è soprattutto un'atmosfera, una luce, un clima: [...]"

è come una fatalità, una delle molte espressioni di quel carattere eterno che è stato sempre attribuito alla città". Il cambiamento climatico non è solo una questione economica o di salute, poiché riguarda la percezione e i modi di abitare, l'identità e la memoria. Secondo la teoria della deriva a Sud della latitudine, in alcune decadi la temperatura delle città diventerà molto più alta: Parigi prenderà allora il posto di Tolosa, Londra di Bordeaux, Roma sostituirà Tunisi e via di seguito... Ma cosa succederebbe se la sua temperatura media si alzasse ancora? Cosa accadrebbe alla sua celebrata luce dorata? Cosa ne sarebbe della trasparenza del suo orizzonte? Come cambierebbero la vegetazione, i cicli di vita, le alternanze stagionali? Cosa succederebbe alle coreografie involontarie degli abitanti negli spazi aperti, ai rituali sociali, condivisi nella vita di ogni giorno? Il volume, a cura di Annalisa Metta, racconta il viaggio di Roma verso l'Africa tramite la dimensione impercettibile del cambiamento climatico, esplorata attraverso minuscoli dettagli visuali e sonori con musiche di Jonathan Berger.

RECENSIONI D'AUTORE

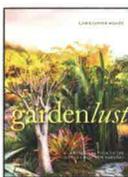


**ALBERI SAPIENTI ANTICHE FORESTE**  
 Come guardare, ascoltare e avere cura del bosco  
**DANIELE ZOVI**  
 Utet  
 2018

Lingua: italiano  
 310 pagine, 20 euro

Che rapporto abbiamo con le piante che ci circondano? Non le chiamiamo per nome, ci mancano gli strumenti per creare una relazione con loro, spesso le percepiamo come esseri inanimati, privi di sensibilità, più oggetti che esseri, da tagliare, da estirpare o da piantare a seconda dei nostri desideri. Ma se le guardiamo più da vicino scopriamo che gli alberi entrano in relazione tra loro, con gli animali e con noi; hanno consapevolezza dell'ambiente in cui vivono; comunicano inviando e ricevendo messaggi; intessono relazioni di amicizia, sono solidali; hanno una vita sessuale; competono e combattono fra esemplari della stessa specie e di specie diverse; sono dotati di vista, tatto, olfatto e non solo. Si addormentano alla sera e si risvegliano al mattino. Elaborano strategie di vita, di conquista, di resistenza. Ci assomigliano più di quanto siamo portati a credere. Scopriamo anche che il bosco non è un insieme di piante, ma una comunità dentro la quale scorre un flusso di energia che collega tutti i suoi abitanti, e anche l'uomo che ai piedi di un albero si mette in ascolto.

di Daniele Zovi



**GARDENLUST**  
 A Botanical Tour of the World's Best New Gardens  
**CHRISTOPHER WOODS**  
 Timber Press  
 2018

Lingua: italiano  
 420 pagine, 33 euro

Una ripida oasi collinare a Singapore, un giardino che si distingue per forma e luce a Marrakech, un inquietante museo degli alberi in Svizzera: questi sono solo alcuni degli straordinari paradisi all'aperto raccontati da *Gardenlust*. In questo spettacolare tour mondiale di giardini moderni, l'intrepido esperto di piante Christopher Woods mette in luce 50 giardini che allargano i confini e definiscono la bellezza naturale in modo significativo, spostandosi dalle Americhe e dall'Europa all'Australia e alla Nuova Zelanda, con tappe in Asia, Africa e nella

penisola araba. Lungo la strada il lettore avrà modo di scoprire le persone, le piante e le storie che rendono questi giardini iconici così degni di nota.

RECENSIONI D'AUTORE



**CONTRAPPUNTI. ARCHITETTURA CONTEMPORANEA E PAESAGGIO AGRARIO**  
**M. GAMBERINI, E. MORELLI**  
 Altralinea Edizioni  
 2018

Lingua: italiano  
 104 pagine, 22 euro



Il tema dell'intervento contemporaneo nei contesti storicizzati è ufficialmente entrato a far parte del dibattito culturale durante la fine dell'Ottocento. Prima esclusivamente in relazione ai centri urbani di impianto storico e solo in seguito, a metà del Novecento, contemplando anche tutte quelle trasformazioni che riguardano i contesti agricoli e rurali. Il dibattito è ancora attuale e aperto e non ci sono metodi e soluzioni precostituite che hanno prevalso sulle altre. Il volume si inserisce in questo contesto e propone una riflessione dal punto di vista paesaggistico. Suggestivo di abbandonare la banale imitazione del repertorio stilistico e tipologico storico presente, si auspica una riconoscibilità e un'identità del linguaggio architettonico contemporaneo di qualità, che garantisca una continuità di dialogo con l'affascinante e complesso processo di stratificazione che costituisce il paesaggio stesso.

di Marco Gamberini ed Emanuela Morelli

RECENSIONI D'AUTORE



**ORIENTAMENTI URBANI**  
 Lessico, sintassi e lemmi per il progetto  
**L. GUAITOLI, C. PERABONI,**  
**A. VALENTI**  
 Maggioli Editore  
 2016 • Lingua: italiano

257 pagine, 18 euro



Il volume restituisce l'esito di un'attività di ricerca volta a indagare il lessico utilizzato dal progetto, sperimentando la lettura della sua sintassi e dei suoi lemmi costitutivi, ponendo in evidenza la fitta trama di relazioni che oggi il sistema urbano esprime. Le riflessioni svolte intorno a questi temi permettono di interrogarsi sulla natura del progetto e sull'attualità dei suoi paradigmi di riferimento. Il testo è attraversato da una sequenza ordinata di immagini che illustrano situazioni urbane ordinarie. L'organizzazione di queste immagini propone una successione di inquadrature volte al testimoniare come nuove, complesse e più articolate risultino le condizioni del vivere quotidiano, dove le differenze costitutive dell'ambiente urbano si manifestano con maggiore evidenza.

di Lucia Guaitoli, Carlo Peraboni e Alessia Valentini

RECENSIONI D'AUTORE



**IL PAESAGGIO COME STORIA**  
**CARLO TOSCO**  
 Il Mulino  
 Ristampa 2017 (prima edizione 2007)  
 Lingua: italiano  
 136 pagine, 12 euro



I paesaggi del passato continuano ad agire sul presente. Il territorio che abitiamo conserva tracce stratificate, a volte evidenti nei siti archeologici e monumentali, ma spesso labili e indirette, che soltanto un'attenta ricerca sul campo può riportare alla luce. Il libro indaga i metodi della storia del paesaggio, una disciplina giovane che si è configurata nel corso del XIX secolo e presenta oggi orientamenti e approcci diversi. Attraverso un percorso che parte dall'epoca antica e giunge fino alla modernità, emergono figure di studiosi e correnti storiografiche che hanno indagato le forme dei territori, in dialogo con altre discipline impegnate in questo ambito di ricerche, come l'archeologia, l'antropologia, la geografia e le scienze della terra. Il quadro che emerge si presenta aperto a prospettive nuove, in grado di aggiornare le nostre conoscenze sull'assetto dei paesaggi e di suggerire politiche attive di gestione del patrimonio culturale. La storia è una grande risorsa per la valorizzazione dei nostri territori, in un periodo di profonde trasformazioni.

di Carlo Tosco



**GREEN ARCHITECTURE**  
**PHILIP JODIDIO (a cura di)**  
 Taschen  
 2018

Lingua: italiano  
 624 pagine, 15 euro

La serie Architecture Now! propone questa nuova lettura a cura di Philip Jodidio, *Green Architecture*, che raccoglie in oltre 600 pagine i migliori esempi di soluzioni architettoniche cosiddette green, oltre a numerosi progetti inediti che dimostrano quanto sia superato il concetto di edificio passivo. Gli edifici di nuova costruzione più interessanti al mondo, infatti, sono ormai quasi tutti eco-compatibili, sostenibili e concepiti per consumare molta meno energia rispetto al passato. Cento i professionisti citati, come Frank Gehry, Norman Foster, Emilio Ambasz, Patrick Blanc e James Corner, accanto a giovani talenti emergenti provenienti da America Latina, Stati Uniti, Europa e Asia che, attraverso i loro progetti, presentano esempi virtuosi che dimostrano quanto il concetto di *architettura passiva sia in realtà del tutto superato*.

RECENSIONI D'AUTORE



**COMMON LANDSCAPE**  
*Processi di educazione, partecipazione ed empowerment in paesaggi ordinari*  
**S. GANGEMI**  
 Quodlibet  
 2019 • Lingua: italiano  
 148 pagine, 18 euro



Il testo riflette sul significato che i processi di educazione, partecipazione ed empowerment assumono nel progetto, e sull'idea che il paesaggio possa rappresentare una nuova categoria di bene comune. Se con la Convenzione Europea del Paesaggio si era tornati a parlare di partecipazione, la crisi monetaria e del welfare dell'ultimo decennio ha generato fenomeni più diffusi e complessi, di natura sociale, spaziale, politica ed economica che richiedono nuove sfide in termini culturali e progettuali. Ci si interroga su quale ruolo possa assumere oggi il paesaggista nel dialogo con i vari soggetti coinvolti, che cosa significhi tradurre nello spazio i desideri e le istanze degli abitanti, lavorare alla definizione di un linguaggio condiviso, accompagnare le comunità verso azioni di cura del paesaggio quotidiano.

Di Sara Gangemi

INTERVISTE CON GLI AUTORI



**ORO VERDE**  
*Quanto vale la natura in città*  
**F. NEONATO, F. TOMASINELLI, B. COLANINNO**  
 Il Verde Editoriale  
 2019  
 Lingua: italiano  
 25 euro



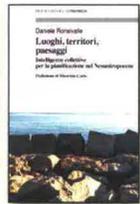
Cosa sono i servizi ecosistemici? Quali benefici può offrire la natura in città? Quale può essere il contributo del suolo permeabile, non ricoperto di cemento e asfalto? In che modo possiamo percepire e attribuire un valore, anche economico, ai servizi ecosistemici? Che strategie possiamo adottare per usare in modo sostenibile quanto la natura può offrire negli spazi urbani? Tutto questo e molto altro viene affrontato in questo volume che si rivolge ai progettisti e agli amministratori pubblici, ma anche alla cittadinanza attiva (associazioni ambientali, singoli cittadini). Un volume il cui obiettivo è affrontare nel modo più comprensibile, ma senza rinunciare al rigore scientifico, la tematica della multifunzionalità delle strutture verdi in ambito urbano, a tutte le scale. Per comprenderne meglio i contenuti abbiamo raggiunto Francesca Neonato, tra gli autori del libro, per un'intervista.

**D: Come nasce questo volume?**

**F. N.:** La pubblicazione nasce da un'ispirazione e da una sfida. L'ispirazione è che sia sempre più indifferibile e urgente il nostro ricongiungimento con la natura, oggi che i cambiamenti climatici e la crescita demografica pressano drammaticamente il pianeta. La sfida è stata quella di dimostrare che il cosiddetto verde non è un arredo, un lusso per le città, ma al contrario un'opportunità straordinaria per renderle resilienti. Le strutture verdi urbane, attraverso i benefici che apportano – i servizi ecosistemici – possono rispondere in modo efficiente e competitivo ai tanti problemi che affliggono le città, dalle isole di calore all'inquinamento, agli allagamenti, senza dimenticare che sono alla base della produzione di cibo sano, del senso di rispetto e appartenenza ai luoghi, della terapia fisica e psicologica, nonché della biodiversità e che, ovviamente, portano bellezza.

**D: Come è strutturato?**

**F. N.:** Il libro è suddiviso in 4 parti, introdotte dalla prefazione del Prof. Edoardo Croci, della Bocconi di Milano. Nella prima parte, "Natura in città: a cosa serve?", raccontiamo cosa sono e come si valutano i servizi ecosistemici forniti dal verde in città, la loro efficacia attraverso le politiche adottate e una serie di casi di rigenerazione urbana grazie alle *Nature Based Solutions*. In "Le strutture verdi urbane" descriviamo come le reti ecologiche multifunzionali, cioè focalizzate sul benessere umano, siano la strategia da seguire per città ospitali e resilienti. In "Che fare? Il sistema del verde per migliorare la qualità della vita in città", illustriamo il ruolo che ciascuna tipologia del verde (dai grandi parchi al verde pensile) può svolgere nella rete verde, il valore economico (in mq/anno) dei benefici prodotti, che cosa il singolo possa fare e un approfondimento sulla fauna urbana. Nell'ultima, "Educare tra natura e cultura", curata da Demetra, si parla di educazione ambientale. Il libro è arricchito da due appendici metodologiche, un'ampia bibliografia ed è corredato da belle foto, che ne rendono fruibile la lettura: è un volume dedicato a esperti, professionisti del settore, amministratori locali e politici, ma anche a tutti quei cittadini che ritengono possibile il cambiamento.



**LUOGHI, TERRITORI, PAESAGGI.**  
*Intelligenze collettive per la pianificazione nel Neoeantropocene*  
**D. RONSIVALLE**  
 Franco Angeli  
 2018  
 Lingua: italiano  
 196 pagine, 25,50 euro



Daniele Ronsivalle è ricercatore di Urbanistica nel dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo. Da sempre interessato alla generazione di nuovi paesaggi, svolge attività di ricerca su temi dell'urbanistica contemporanea. Con questo volume traccia una disamina delle questioni chiave del paesaggio e un'articolazione dei possibili contributi necessari allo sviluppo del Diritto al Paesaggio in un mondo radicalmente cambiato dalla prima stesura della Convenzione, in cui non possiamo più fermarci alla constatazione che l'uomo nell'Antropocene ha cambiato in profondità il pianeta. Per capirne di più lo abbiamo raggiunto per un'intervista.

**D: Il volume vuole essere un richiamo al "Diritto al Paesaggio". Quali sono gli obiettivi della pubblicazione?**

**D. R.:** L'obiettivo principale della pubblicazione è quello di illuminare il nesso tra il significato intellettuale del "paesaggio" e la configurazione fisica e centrata sul luogo dei "paesaggi". Poiché il paesaggio è la condizione in cui la concretezza della forma dei nostri territori si unisce al principio chiave del benessere delle comunità, il volume individua i semi del cambiamento e ricorda ad abitanti, studiosi e pianificatori del territorio che ogni loro azione porta come conseguenza la generazione di nuovo paesaggio. Il ragionamento nel libro è condotto attraverso una visione teorica e applicativa, di principio e nella prassi delle strategie di sviluppo, che alla fine fa capire che tutti, singoli e comunità, hanno diritto a vivere in paesaggi di qualità nella loro misura tangibile e nel loro significato intangibile.



**ABBRACCIARE GLI ALBERI**  
**G. BARBERA**  
 Il Saggiatore  
 2017  
 Lingua: italiano  
 264 pagine, 17 euro



Giuseppe Barbera, agronomo che da sempre dedica la sua attività nella tutela dell'ambiente e del paesaggio, con questo volume in seconda edizione rinnovata esplora l'attrazione che gli esseri più evoluti del regno vegetale esercitano su poesia e letteratura dall'inizio dei tempi fino a oggi. Noi lo abbiamo incontrato.

**D: In questo volume, ci offre attraverso un lungo percorso un singolare racconto sugli alberi. Ci potrebbe delineare meglio come è nato questo progetto e quali sono gli obiettivi?**

**G. B.:** Ci sono molte buone ragioni per abbracciare gli alberi. Alcuni pensano che attraverso questo gesto alberi e uomini entrino in comunicazione. Si può più o meno essere d'accordo con nuovi movimenti spirituali o attività terapeutiche e educative, ma non si può dimenticare che il senso del sacro è nato proprio al cospetto degli alberi. Anche filosofi e poeti hanno testimoniato della possibilità e dell'utilità di un contatto intimo col mondo vegetale e le moderne scienze naturali forniscono sempre più approfondite informazioni sui rapporti che si creano tra l'albero e l'uomo; non importa quanto, dell'uno e dell'altro, si possa accertare l'intelligenza. Ci sono molte buone ragioni anche per difendere e coltivare gli alberi. Per trovarle non bisogna affidarsi solo alle scienze dell'arboricoltura, dell'ecologia e della selvicoltura, ma rivolgersi a tutti i campi del sapere. Nel prossimo futuro gli alberi torneranno molto utili: a loro è demandato un ruolo decisivo nel contenimento della crescita dell'effetto serra, nella lotta alla fame e alla desertificazione. Piantarli e difenderli non è, quindi, solo affare degli arboricoltori.